



Bollettino Novità NS

NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org

#1012

07.08.2022 (133)

Intervista a Tina Lund

A colloquio con Tina Lund del *Movimento di Resistenza Nordica* L'organizzazione social-nazionalista tedesca *Der Dritte Weg* ha recentemente condotto un'intervista con Tina Lund del *Movimento di Resistenza Nordica*.

L'obiettivo originario di questo articolo era quello di dare una visione della struttura del *Movimento di Resistenza Nordico*, ponendo l'accento sul lavoro delle sue donne. Dopo un'intervista dettagliata con Tina, e alcune parole private suc-



Tina Lund

cessive, era giusto che l'articolo servisse anche a dare una visione personale della vita di una donna che, sotto tutti i punti di vista, si è dedicata alla lotta per il popolo e la nazione in modo ispirante. L'autrice offre parole dirette e stimolanti, aneddoti sul campo che ispirano coraggio e verità che non richiedono discussioni.

Ho capito che Tina era una donna speciale più di un anno fa, quando l'ho incontrata a Stoccolma durante una manifestazione del *Movimento di Resistenza Nordica*. Ha un modo di fare aperto e caloroso e aveva molto da raccontare sulle difficoltà politiche, sui cambiamenti sociali e sulla lenta ma certa rieducazione del suo popolo avvenuta negli ultimi decenni.

Il modo di pensare di Tina è sempre stato molto tradizionale, o naturale, come lo chiama lei. Per lei il nazionalsocialismo è il modo più naturale di vivere: la conservazione del sangue e della cultura nordica sono fondamentali. Come spesso accade, questo ha portato all'interesse di cercare e mantenere i contatti con coloro che condividono i suoi ideali.

Il suo attivismo è stato stimolato dalla prima ondata migratoria dai Balcani nei primi anni Novanta. Alle elezioni del 1994 divenne politicamente attiva nei *Democratici di Svezia*, che all'epoca avevano ancora valori e obiettivi nazionalisti, ma che negli anni successivi si sarebbero trasformati sempre più in una fogna liberale controllata dal sistema.

La lotta per il suo Paese l'ha spinta ancora di più e nel 1998 si è unita al *Fronte Nazionale Socialista* come attivista politica, guadagnandosi il rispetto e il riconoscimento dei suoi compagni di partito, per lo più uomini.

Quando sono nati i suoi figli, per qualche anno le cose si sono fatte più tranquille per l'energica Tina. Si dedicò al suo ruolo di madre e abbracciò il momento più bello della vita di una donna. Ma poiché i cambiamenti politici in Svezia non accennavano a diminuire, decise che era giunto il momento di affrontare una nuova sfida: tornare al fronte della resistenza nazionale, unendo famiglia e attivismo. Perché la lotta per la patria non è una questione di genere, come dicono gli svedesi, ma una responsabilità che ognuno di noi ha.

Così questa donna straordinaria ha trovato il suo posto nel *Movimento di Resistenza Nordica* circa cinque anni fa. Le ho chiesto se i suoi figli sono emarginati a scuola:

"No, per niente", ha detto Tina. "Molti bambini pensano che sia bello che la mamma dei loro compagni di classe sia nel Movimento di Resistenza".

Non ha problemi nemmeno con gli altri genitori. Nella piccola città svedese in cui vive, è accettata.

Oggi Tina guida il proprio gruppo all'interno del *Movimento di Resistenza Nordico* e gode del rispetto dei compagni che si è guadagnata in tanti anni di attivismo. È particolarmente orgogliosa delle donne dell'organizzazione, che non si limitano a sostenere gli uomini ma sono anche attive nel lavoro quotidiano del movimento. Volantinaggio pubblico, affissione di manifesti o partecipazione al catering degli eventi: ognuno contribuisce in base alle proprie capacità.

Coloro che non possono essere attivi pubblicamente possono contribuire in altri

modi: un esempio è il podcast in lingua svedese realizzato per e da donne - *Radio Regeringen*.

La questione dell'assegnazione dei ruoli all'interno del *Movimento di Resistenza Nordico* può essere spiegata rapidamente in una frase: La persona giusta al posto giusto. Ognuno ha i suoi compiti, in base alle sue forze e ai suoi interessi, indipendentemente dal fatto che sia uomo o donna. Tina dice che c'è solo un'eccezione: "Nelle manifestazioni, gli uomini tengono gli scudi. Vogliamo trasmettere gli ideali tradizionali perché rappresentiamo i valori tradizionali".

Tina vede la sua leadership anche come una possibilità. Essendo un modello per le altre donne, dà loro il coraggio di opporsi allo Zeitgeist moderno - racchiuso nel motto "Quello che posso fare io, puoi farlo anche tu". Per questo motivo appare nei programmi radiofonici dell'organizzazione, parla con gli svedesi per strada durante le attività pubbliche e cerca di capire perché così poche donne sono interessate all'attivismo politico.

Essendo lei stessa madre, si pone sempre la stessa domanda:

Come si può cadere nella passività e nella comodità e lasciare un mondo peggiore ai propri figli? Siamo l'ultima generazione che può cambiare qualcosa. Dopo di noi, toccherà ai nostri figli, e sarà più difficile per loro che per noi. L'attivismo nelle strade è solo una piccola parte del nostro lavoro. Abbiamo membri che preferiscono lavorare dietro le quinte per motivi personali, ma contribuiscono comunque a una parte essenziale dell'insieme. Non c'è motivo di non essere attivi!

Tina accusa giustamente quelle donne che si aggirano alla cieca, trincerandosi nel morboso Zeitgeist bolscevico, mentre passano il tempo a commercializzare le loro personalità "individuali" su Instagram, Facebook ecc.

Ma in Svezia ci sono alcuni (uomini e donne) che prendono in mano la situazione e non si tirano indietro nel distinguersi dalla massa. Si tratta di donne che sono state molestate dai "nuovi svedesi", di giovani che sono stufi di additivi malsani e di un'agricoltura di fabbrica spietata e che hanno trovato la strada per uno stile di vita più naturale grazie a un articolo del Movimento di Resistenza, o di uomini che vogliono lasciare moglie e figli la sera con la coscienza pulita.

Tina sa che il suo movimento fa la differenza ed è orgogliosa di essere una parte del tutto, che combatte come donna e madre bianca, per la Svezia, la sua patria e tutto il Nord.

Per concludere, vorrei ringraziare Tina per il suo tempo, da donna a donna. È più di una semplice Weggefährtin. Donne come lei meritano di essere chiamate pioniere.

Fonte: dailyarchive.org / nordicresistsancemovement.org

L'odissea di Fred

Parte 3 Amore non corrisposto

La sicurezza era stretta. Ma l'atmosfera era rilassata.

Le domande erano ok. Allo stesso modo la risposta: "No comment".

Tutti erano amichevoli. Scherzi e prese in giro bonarie erano comuni.

Non sorprende che io non sia stato l'unico a desiderare Helga. Senza successo.

Si diceva che avesse una "profonda relazione spirituale" con un importante dirigente. Avete presente il tipo. Casa grande. Servitori. Barca. Conto in banca gonfio. Animali domestici esotici. Segretaria privata. Vestiti eleganti. Ampio giardino. Quartiere esclusivo.

Forse è per questo che tollerava il compito altrimenti ingrato di fare da babysitter al vecchio. Le dava l'opportunità di andare in città. Coltivare la "profonda relazione spirituale". Uno dei suoi servitori poteva badare al vecchio. Anche cambiargli i pannolini, se necessario.

Un'altra voce sosteneva che la sua "amica platonica" e il vecchio fossero parenti. Forse addirittura fratelli. Dopo tutto, si assomigliavano molto.

La rivalità tra fratelli spiegherebbe perché il vecchio sosteneva di essere un dirigente "semi-pensionato". E che viveva qui per *scelta*. Non per *ordine del tribunale*.

Un fratello era un uomo d'affari di successo. L'altro fratello era il pazzo. Non c'è da stupirsi che lo tenessero rinchiuso. Per il suo bene. E per il bene della società. Almeno loro erano onesti. Lo tenevano in una struttura decente con personale gentile.

Senile o meno. A volte era intelligente. Troppo intelligente. Sarebbe scappato!

Le sirene suonavano nel cuore della notte. Conoscete la routine. Guardie. Torce elettriche. Cani.

Alla fine lo avrebbero trovato in giro per la prateria.

Nudo. A quattro zampe. Urlando alla luna piena.

A volte con la schiuma alla bocca. Ricoperti di fango. Macchiati di sangue.

Ok, era strano. Ma a parte questo, era un bravo ragazzo.

I suoi racconti sulle "avventure nel movimento di resistenza clandestino nel vecchio paese" erano leggermente divertenti. Nonostante fossero del tutto incredibili.

Certo, sembrava abbastanza vecchio da essere vissuto durante la Seconda Guerra Mondiale. Ma il suo accento NON era assolutamente francese.



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

November 1941 September 1973 26. April 2017 (133)

Der Kampf geht weiter !

Seitlang haben nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder alle 30 Jahre in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Fabrikation von Massenmord, Verbrechen, Vorfälle und Verbrechen haben nicht aufgehört, der Kampf der gesamten Welt gegen das jüdische Volkstum Adolf Hitler zu entwickeln.

Alle Nationalsozialisten sind weniger ablehnen: Völkern- und Rassenmenschen sollen Schicksal im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völkern.

Die Bewegung ist zwar wieder geworden, aber die Größe des biologischen Völkern ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend gegen sie abzuwehren, die Völkern - gegen alle weißen Völkern (?) - zu kämpfen. Seine Mittel sind Erziehung, Überzeugung und Kampferziehung.

Ein "Agit" oder "Slip", als in Walkampf oder in Straßenkampf, als ein Propagandamittel benutzt oder auf einem Schilde oder einer Platte!

Hitler!
Gerdhard Lusch



TROTZ VERBOT NICHT TOT !



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheincident.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




the NEW ORDER

Number 179 (133) Founded 1973 April 26, 2017 (133)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture denigration, and race-mixing.

Whether "Agit" or "Slip", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hitler!
Gerdhard Lusch



TROTZ VERBOT NICHT TOT !

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org
Contact us to find out how YOU can help!